

Il primo giorno di Cassani, aspettando la fascia tricolore

Pubblicato: Lunedì 20 Giugno 2016



In un giorno assolato che anticipa (di un giorno) l'estate, **Andrea Cassani si prepara a diventare sindaco di Gallarate**. L'esito delle urne è chiaro – 55 a 45%, dieci punti di vantaggio su **Edoardo Guenzani** –, la festa della notte elettorale è passata, ma ancora rimane un'attesa di qualche ora prima che venga formalizzato l'incarico.

«**Ho sentito Guenzani che si è congratulato, lui rimane sindaco per oggi e domani. La mia proclamazione a sindaco dovrebbe avvenire mercoledì**» spiega Cassani in piazza Libertà, di fronte a Palazzo Borghi, sede del municipio. Questione burocratica, mentre tutti già lo chiamano sindaco a pieno titolo: si avvicinano semplici cittadini, simpatizzanti del centrodestra, sguardi curiosi, qualche militante. Si accosta emozionata la moglie di Antonio Cisari, **militante leghista scomparso nel dicembre 2015**, «l'uomo dei gazebo» ricordato da Cassani nel suo primo discorso improvvisato domenica notte.



Dopo una breve intervista televisiva, **Cassani ha salito lo scalone di Palazzo Borghi intorno alle 17.30**. Per iniziare a “studiare” gli spazi del municipio, per incontrare la segreteria del sindaco: Edoardo Guenzani, l’uscente, ha appena lasciato l’ufficio. In attesa della proclamazione di mercoledì, martedì sarà ancora in **Consiglio Regionale a Milano**, dove ha lavorato fino ad oggi: dovrà lasciare l’incarico di dirigente in Regione, che è incompatibile con quello di sindaco. «Ho sentito Maroni, che si è congratolato, domani si fa festa con i colleghi, poi farò il sindaco»

E adesso? Da dove si parte? La domanda è stata ripetuta più volte in campagna elettorale, è un classico, ma adesso è roba concreta: «Abbiamo messo online i nostri sette obiettivi per i primi cento giorni ([vedi qui](#))» ricorda Cassani. Parla delle «consulte rionali» e del «monitoraggio delle scuole per fare un piano d’azione per interventi prioritari su edifici obsoleti e in alcuni casi fatiscenti».

Ma il primissimo giorno, cosa intende fare? «Voglio prendere il **comandante della Polizia Locale Lotito, andare in giro con lui e mostrare le situazioni che vorrei fossero risolte**. E poi le prime piccole cose: una pulizia della città in generale, rimettere mano a segnaletica orizzontale, fare le strisce pedonali mancanti».

La prima fase politico-amministrativa da affrontare è la **formazione della giunta**: «La mia intenzione – dice il sindaco – è fare la prima riunione mercoledì sera per iniziare a discutere, non voglio andare troppo in là con le decisioni».

Nel frattempo, la Lega festeggia: martedì sera risottata nel quartiere di Cajello, una delle roccaforti del centrodestra.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it

